



Comitato spontaneo di lavoratori del personale ATA  
del Ministero dell'Istruzione e del Merito

[evoluzione.ata@gmail.com](mailto:evoluzione.ata@gmail.com)

Al Presidente del  
Consiglio dei Ministri  
On. Giorgia Meloni  
[presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)

Al Vicepresidente  
del Consiglio dei Ministri  
Sen. Matteo Salvini  
[gabinetto.vicepresidentesalvini@governo.it](mailto:gabinetto.vicepresidentesalvini@governo.it)

Al Ministro  
dell'Istruzione e del Merito  
Prof. Giuseppe Valditara  
[segreteria.ministro@istruzione.it](mailto:segreteria.ministro@istruzione.it)

Al Prof. Avv. Giuseppe Recinto  
Capo di Gabinetto del Ministero  
dell'Istruzione e del Merito  
[segreteria.cdg@istruzione.it](mailto:segreteria.cdg@istruzione.it)

All'Onorevole Paola Frassinetti  
[segreteria.frassinetti@istruzione.it](mailto:segreteria.frassinetti@istruzione.it)

Al Dott. Filippo Serra  
Direttore generale per il personale scolastico  
[dgper.segreteria@istruzione.it](mailto:dgper.segreteria@istruzione.it)

Alla Dott.ssa Carmela Palumbo  
Capo Dipartimento per il sistema educativo di  
istruzione e formazione  
[dpit.segreteria@istruzione.it](mailto:dpit.segreteria@istruzione.it)

Al Dott. Jacopo Greco  
Capo Dipartimento per le risorse umane,  
finanziarie e strumentali  
[dppr.segreteria@istruzione.it](mailto:dppr.segreteria@istruzione.it)

Al Ministro  
del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Dott.ssa Marina Elvira Calderone  
[dipartimentoinnovazione@lavoro.gov.it](mailto:dipartimentoinnovazione@lavoro.gov.it)

Al Ministro  
dell'Economia e delle Finanze  
Dott. Giancarlo Giorgetti  
[urp@mef.gov.it](mailto:urp@mef.gov.it)  
[ufficio.stampa@mef.gov.it](mailto:ufficio.stampa@mef.gov.it)

Al Ragioniere Generale dello Stato  
Dott. Biagio Mazzotta  
[biagio.mazzotta@mef.gov.it](mailto:biagio.mazzotta@mef.gov.it)

Al Presidente  
VII Commissione Istruzione  
On. Federico Mollicone  
[mollicone\\_f@camera.it](mailto:mollicone_f@camera.it)

Al Vicepresidente della  
VII Commissione Istruzione  
On. Valentina Grippo  
[grippo\\_v@camera.it](mailto:grippo_v@camera.it)

Al Vicepresidente della  
VII Commissione Istruzione  
On. Giorgia Latini  
[latini\\_g@camera.it](mailto:latini_g@camera.it)

Ai Segretari della  
VII Commissione Istruzione  
On. Mauro Berruto  
On. Marco Perissa  
[berruto\\_m@camera.it](mailto:berruto_m@camera.it)  
[perissa\\_m@camera.it](mailto:perissa_m@camera.it)

All'Onorevole Rossano Sasso  
[sasso\\_r@camera.it](mailto:sasso_r@camera.it)

All'Onorevole Gerolamo Cangiano  
[cangiano\\_g@camera.it](mailto:cangiano_g@camera.it)

All'Onorevole Luca Cannata  
[cannata\\_l@camera.it](mailto:cannata_l@camera.it)

All'Onorevole Manlio Messina  
[messina\\_m@camera.it](mailto:messina_m@camera.it)

Alla Senatrice Carmela Bucalo  
[carmela.bucalo@senato.it](mailto:carmela.bucalo@senato.it)

Al Senatore

Roberto Marti

[roberto.marti@senato.it](mailto:roberto.marti@senato.it)

Al Senatore

Mario Pittoni

All'Onorevole Giuseppe Conte

Movimento 5 stelle

[segreteria@movimento5stelle.eu](mailto:segreteria@movimento5stelle.eu)

All'Onorevole Antonio Caso

[caso\\_antonio@camera.it](mailto:caso_antonio@camera.it)

All'Onorevole Elly Schlein

Partito Democratico

[schlein\\_e@camera.it](mailto:schlein_e@camera.it)

All'Onorevole Irene Manzi

[manzi\\_i@camera.it](mailto:manzi_i@camera.it)

Al Senatore Carlo Calenda

Azione

[info@azione.it](mailto:info@azione.it)

Al Senatore Matteo Renzi

Italia Viva

[matteo.renzi@senato.it](mailto:matteo.renzi@senato.it)

All'Onorevole Angelo Bonelli

Alleanza Verdi e sinistra

[bonelli\\_a@camera.it](mailto:bonelli_a@camera.it)

All'Onorevole Francesco Emilio Borrelli  
Alleanza Verdi e sinistra  
[borrelli\\_f@camera.it](mailto:borrelli_f@camera.it)

Al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione  
Componente eletto per il personale ATA  
Pasquale Raimondo  
[praimondo@uilscuola.it](mailto:praimondo@uilscuola.it)

ANP Associazione Nazionale Dirigenti  
Pubblici e alte professionalità della scuola  
[segreteria@anp.it](mailto:segreteria@anp.it)

Al Dottor Fabio Amici  
[noidsga@gmail.com](mailto:noidsga@gmail.com)

Al Dottor Alberico Sorrentino  
[dipartimentoaniefcondir@anief.net](mailto:dipartimentoaniefcondir@anief.net)

FLC CGIL Scuola  
[organizzazione@flcgil.it](mailto:organizzazione@flcgil.it)

CISL SCUOLA  
[cisl.scuola@cisl.it](mailto:cisl.scuola@cisl.it)

UIL SCUOLA RUA  
[uilscuola@uilscuola.it](mailto:uilscuola@uilscuola.it)

Uil Scuola Rua Campania  
[rvannini@uilscuola.it](mailto:rvannini@uilscuola.it)

Anief  
[silvia.ministeri@anief.net](mailto:silvia.ministeri@anief.net)

SNALS

Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori Scuola

[info@snals.it](mailto:info@snals.it)

FGU GILDA UNAMS

[lazio@gilda-unams.it](mailto:lazio@gilda-unams.it)

La Repubblica

[rubrica.lettere@repubblica.it](mailto:rubrica.lettere@repubblica.it)

Il fatto quotidiano

[redazioneweb@ilfattoquotidiano.it](mailto:redazioneweb@ilfattoquotidiano.it)

[corlazzolialex@gmail.com](mailto:corlazzolialex@gmail.com)

Il Foglio

[cerasa@ifoglio.it](mailto:cerasa@ifoglio.it)

[lettere@ifoglio.it](mailto:lettere@ifoglio.it)

La Stampa

[lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it)

Il Mattino

[redazioneinternet@ilmattino.it](mailto:redazioneinternet@ilmattino.it)

[ditelo@ilmattino.it](mailto:ditelo@ilmattino.it)

Corriere della Sera

[lettere@corriere.it](mailto:lettere@corriere.it)

Il Sole 24 ore

[letterealsole@ilsole24ore.com](mailto:letterealsole@ilsole24ore.com)

[gruppo24ore@ilsole24ore.com](mailto:gruppo24ore@ilsole24ore.com)

La Nazione

[segreteria.redazione.firenze@monrif.net](mailto:segreteria.redazione.firenze@monrif.net)

Ansa

[redazione.internet@ansa.it](mailto:redazione.internet@ansa.it)

ADNKRONOS

[dsb@adnkronos.com](mailto:dsb@adnkronos.com)

Gazzetta del Sud

[web@gazzettadelsud.it](mailto:web@gazzettadelsud.it)

Orizzonte Scuola

[redazione@orizzontescuola.it](mailto:redazione@orizzontescuola.it)

La voce della scuola

[redazione@lavocedellascuolalive.it](mailto:redazione@lavocedellascuolalive.it)

Scuolainforma

[info@scuolainforma.news](mailto:info@scuolainforma.news)

## **Oggetto: COMUNICATO STAMPA**

Abbiamo appreso con sconcerto e stupore, ma non più di tanto, considerati gli inqualificabili precedenti, che i sindacati firmatari del “nuovo” CCNL Scuola e Università FLC CGIL, CISL, SNALS e GILDA Unams si sono cimentati in un comunicato congiunto per segnalare al Dott. Filippo Serra, direttore generale per il personale scolastico, non già le situazioni disastrose in cui versa la scuola ed il suo personale da decenni, ma una questione di pura lana caprina relativa ai requisiti di base per l’accesso al profilo di operatore scolastico.

I “colossi sindacali” italiani sprecano tempo ed energie per chiedere chiarimenti su una tematica alla quale anche uno studente di scuola secondaria di primo grado avrebbe dato una interpretazione univoca.

Ma veniamo ai fatti.

In data 24 luglio, le predette OO.SS. diffondono il seguente comunicato:

*Le scriventi OO.SS. sono venute a conoscenza della circostanza che diverse segreterie stanno procedendo all'esclusione dalle graduatorie di III fascia per il personale ATA, profilo di Operatore Scolastico, i candidati che abbiano prodotto domanda di inserimento avvalendosi del diploma di istruzione secondaria superiore e della Certificazione Internazionale di Alfabetizzazione Digitale (CIAD).*

*Tenendo conto che il CCNL 2019/2021 nel delineare il nuovo profilo fa riferimento a "Requisiti di base per l'accesso", a parere delle scriventi Organizzazioni Sindacali, il possesso del diploma di un qualsiasi istituto superiore è da intendersi includente tutti gli altri titoli, in particolare:*

- dell'attestato di qualifica professionale di operatore dei servizi sociali e CIAD*
- del diploma di qualifica triennale rilasciato da un istituto professionale o "Certificato di competenze" relativo al primo triennio del percorso di studi di cui al d.lgs. n. 61 del 2017 – con promozione alla classe IV - da cui emerga il raggiungimento delle abilità, conoscenze e competenze minime necessarie per il superamento del predetto periodo di istruzione unitamente a CIAD e a certificazione di competenze socio-assistenziali.*

*Infatti, il profilo professionale dell'Operatore Scolastico ha 2 curvature di cui una è finalizzata alla collaborazione con gli uffici di segreteria e tecnici e quindi qualsiasi diploma insieme alla CIAD costituisce valido requisito per l'accesso.*

*Per quanto esposto, quindi, si chiede che si intervenga a chiarire alle segreterie scolastiche impegnate nella valutazione delle domande di Terza Fascia ATA il pieno diritto di permanenza dei candidati che abbiano prodotto domanda di inserimento nel profilo di Operatore Scolastico indicando il possesso di diploma di istruzione secondaria superiore e CIAD.*

*In sostanza, si chiede di poter garantire l'accesso al profilo di operatore scolastico a tutti i diplomati, come era logico dall'inizio e come già ribadito dalla Faq ministeriale n.32.*

*A fugare ogni dubbio, in data 5 giugno, il ministero ampliava i menù a tendina disponibili sulla piattaforma telematica di terza fascia, consentendo l'inserimento del diploma per il profilo di operatore scolastico.*

*Non si comprende, pertanto, come possa un assistente amministrativo aver interpretato erroneamente la questione quando la stessa piattaforma ministeriale delle graduatorie di terza fascia consentiva tale operazione.*

*Ma tant'è.*

*In data 30 luglio 2024, interviene il Dott. Filippo Serra che, facendo ricorso alla "proverbiale chiarezza" delle note ministeriali (vedasi le ben tre circolari rese necessarie per chiarire alle scuole le modalità di riassunzione in servizio dei collaboratori scolastici PNRR), emana una circolare che, per tutta risposta, tenendo fede ai poco illustri precedenti, anziché chiarire definitivamente la questione del diploma per il profilo di operatore scolastico indica alle istituzioni scolastiche di sospendere l'esclusione degli interessati privi della certificazione di competenze socio-assistenziali nelle more della verifica, anche in considerazione della circostanza per la quale il profilo in esame non sarà attivato per il prossimo anno scolastico.*

*In sintesi, il ministero non fornisce delucidazioni su quanto richiesto dalle OO.SS. e già chiaro di per sé, ma si inventa un non problema sulle certificazioni socio sanitarie/assistenziali, poiché mai come stavolta il bando era chiaro sul punto:*



i requisiti per l'accesso al profilo di operatore scolastico sono, oltre all'attestato di qualifica professionale di operatore dei servizi sociali e certificazione internazionale di alfabetizzazione digitale, anche le qualifiche triennali con promozione alla classe quarta e tutti i diplomi UNITAMENTE a certificazione internazionale di alfabetizzazione digitale e certificazione di competenze socio-assistenziali.

Il tutto per un profilo che non verrà attivato il prossimo anno. Restiamo veramente basiti!!

Ma più che soffermarci sulla questione stucchevole e priva di significato sin qui affrontata desideriamo centrare la discussione su alcuni argomenti fondamentali e per i quali si invitano le OO.SS. firmatarie del nuovo CCNL ad adoperarsi fattivamente e concretamente, anziché perdersi in chiacchiere inutili:

- 1) **Immediata dotazione organica aggiuntiva di personale ATA** (amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici) per l'anno scolastico 2024/2025, prevedendo per il futuro, un apposito decreto-legge di incremento strutturale di tale organico con conseguente modifica dei criteri di assegnazione dell'organico alle singole scuole, che non tengano conto unicamente del numero di alunni ma anche, e soprattutto, di ulteriori elementi quali dimensioni dei plessi scolastici, tipologia di scuola e specializzazione (esempio istituti tecnici o professionali con presenza di diversi laboratori), ubicazione sui territori (ad esempio zone a rischio dispersione scolastica e delinquenza), presenza di studenti con bisogni educativi speciali e attività extracurricolari e progettuali, specie se concentrate in orari pomeridiani;
- 2) **Revisione delle tabelle stipendiali e aggancio delle retribuzioni all'attuale costo della vita;**
- 3) **Pagamento immediato delle supplenze brevi;**
- 4) **Introduzione del buono pasto per tutto il personale scolastico.**

In un recente articolo pubblicato su Il Foglio, il Prof. Sabino Cassese ha posto una domanda: il governo della scuola è sfuggito di mano ai governanti?

Esimio Prof. Cassese, sarebbe il caso di dire che non c'è mai entrato, volutamente.

Un suo illustre collega, il dottor Nicola Gratteri, ha più volte affermato che:

*“Il problema in Italia è che nel corso dei decenni, non si è voluto investire in istruzione perché il potere non vuole un popolo istruito; vuole un popolo ignorante, un popolo bue, un popolo che ride davanti alle barzellette, davanti alle trasmissioni leggere; ti fa vedere trasmissioni di ragazze seminude che non sanno la tabellina del cinque, che prima sono passate due o tre volte dal chirurgo plastico; poi vanno in televisione ed escono su quei giornali patinati, quelli che costano 1 euro e poi nessuno va ad intervistarle l'anno dopo perché magari per mangiare si deve prostituire. Ma intanto quella che non sa la tabellina del cinque è lì in televisione.*

*In un modello sociale dove c'è una ignoranza abbondante è ovvio che tu segui quel modello”.*

Il dottor Gratteri, con il dono della sintesi, ha rappresentato in poche parole lo scarso interesse che hanno avuto i governi che si sono succeduti negli anni in Italia verso la scuola.

Da sempre si è messo a rischio la qualità dell'istruzione, la funzionalità delle scuole, la sicurezza degli studenti nei laboratori, la vigilanza e l'assistenza a tutti gli alunni e maggiormente ai disabili.

La scuola dovrebbe essere come un terreno fertile, dove poter seminare piantine che crescano forti e rigogliose e diano da mangiare a chi ne ha bisogno domani.

L'istruzione dovrebbe essere alla base di ogni iniziativa sociale, perché è dalla scuola che nascerà la futura classe dirigente.

I governi, invece, la considerano come un peso, un bancomat su cui fare cassa, un serbatoio nel quale dirottare altre categorie di lavoratori precari, ingannate dalla stessa politica a discapito di chi nella scuola c'è già da anni con spirito di sacrificio e dedizione al lavoro.

Negli ultimi due decenni abbiamo assistito a continue e ripetute riforme della scuola, spesso in contrasto tra loro.

L'istruzione è diventata da tempo, come la tela di Penelope, un celebre stratagemma narrato nell'Odissea, ideato da Penelope, la moglie di Ulisse, per non addivenire a nuove nozze stante la prolungata assenza del marito da Itaca.

Ergo, quanto sostenuto dal Dottor Gratteri, appare quanto mai veritiero.

Fare e disfare per mostrare all'opinione pubblica che la politica è al lavoro per cambiare in meglio la scuola, senza mai cambiarla in realtà.

I vari ordini di scuola sono, infatti, stati coinvolti o travolti in modi e tempi diversi, senza riuscire a raggiungere un disegno complessivo.

Il Ministro della Lega, Prof. Giuseppe Valditara, verrà ricordato soprattutto per alcune iniziative:

- Tetto agli studenti stranieri del 20 per cento (modificata in corso d'opera dopo la marea di critiche ricevute);
- Riforma del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione finalizzata ad aumentare la componente di nomina governativa in danno di quella elettiva (emendamenti ritirati dopo le contestazioni ricevute, anche da questo comitato);
- Licenziamento di ben 4000 assistenti amministrativi PNNR, avvenuto il 31 dicembre 2023, nonostante precisi impegni del governo di tenerli in servizio sino al 30 giugno 2024;
- Lo scandaloso balletto dell'organico aggiuntivo dei collaboratori scolastici PNNR, dapprima assunti con promessa di incarico sino al 30 giugno 2024, poi licenziati il 15 aprile 2024 perché si è scoperto solo in corso d'opera che i compensi dei predetti lavoratori non potevano essere addebitabili alle risorse PNNR.
- Quasi mezzo miliardo di euro di fondi PNNR destinati prevalentemente ai privati con attività estemporanee come il decreto 72/2004 (scuole aperte d'estate) e l'Avviso destinato alle Scuole secondarie di I e II grado paritarie non commerciali, per la presentazione di progetti per la dispersione scolastica.  
Non si comprende come possano conciliarsi dispersione scolastica e scuole paritarie poiché è notorio che l'utenza degli istituti privati abbia un profilo culturale medio alto ed è tutt'altro che indigente o sprovvista di mezzi di sostentamento per potersi permettere una istruzione "elitaria".
- La sottovalutazione dell'insegnamento dell'educazione civica, considerata solo come mera disciplina accessoria e trasversale e non curricolare e fondamentale come meriterebbe per formare realmente gli studenti su materie come il diritto e l'economia, affidandone l'insegnamento a docenti che si sono formati e specializzati sulla materia.
- Nessun accenno all'organico aggiuntivo del personale ATA per l'anno scolastico 2024/25, ennesimo colpo basso alla scuola, perpetrato ai danni dei lavoratori grazie al

ritiro/bocciatura di appositi emendamenti al decreto scuola n. 71/2024 presentati sia dalla maggioranza che dall'opposizione.

- Il liceo "del made in Italy", fortemente voluto dalla Lega e dai suoi parlamentari, come l'onorevole Giorgia Latini, rischia di essere un vero e proprio flop; con meno di 500 iscritti in tutta Italia, a meno di due mesi dall'avvio dell'anno scolastico, i dirigenti si ritrovano con il problema della formazione delle classi, rischiando di avere aule semideserte.

Le sezioni della scuola secondaria superiore sono costituite con un numero minimo, infatti, stabilito dallo stesso ministero in epoca "gelminiana", di 27 studenti ma per questo corso sembra impossibile mantenere questo requisito.

Nell'analisi del Prof. Cassese, corroborata da un approfondito studio del Prof. Carlo Cottarelli, manca però un elemento fondamentale: il personale ATA, amministrativi, tecnici e ausiliari che, con il loro operato, consentono l'effettivo svolgimento di tutte le attività didattiche di ogni ordine e grado.

Il personale ATA non è nell'agenda del governo né tantomeno dei suoi esponenti politici, come l'onorevole Federico Mollicone e la sottosegretaria Paola Frassinetti i quali, sia in messaggi augurali di festività che nei discorsi al parlamento menzionano unicamente docenti e studenti quando si parla di scuola.

Senza ricorrere alla professionalità del Prof. Cottarelli, abbiamo stilato una serie di problematiche sulle quali governo e sindacati firmatari dell'ultimo CCNL di categoria non hanno ancora assunto posizioni nette e decisive per un cambio di rotta.

Le segreterie scolastiche sono al collasso.

Quest'anno, vi è stata una coincidenza di adempimenti che stanno mettendo in ginocchio il personale di segreteria.

I colleghi amministrativi si stanno trovando a gestire una mole abnorme di lavoro connesso alle pratiche relative ai progetti PNRR.

Nel corrente anno, vi erano in contemporanea graduatorie GPS, domande 24 mesi e graduatorie di terza fascia del personale ATA e sarebbe stato il caso di tenere in servizio sino al 31 agosto 2024 i 4000 assistenti amministrativi dell'organico aggiuntivo anziché licenziarli il 31 dicembre 2023.

Le OO.SS. firmatarie del nuovo CCNL sono al corrente che il personale ATA precario viene pagato (si fa per dire) anche con quattro/cinque mesi di ritardo?

Sono a conoscenza del fatto che la cooperazione applicativa che vede coinvolti il sistema informativo del Ministero dell'istruzione (SIDI) e due sistemi del Ministero dell'economia e delle finanze (il sistema NoiPA ed il sistema Spese della Ragioneria generale dello Stato, RGS) prevede che, per ogni supplenza, la scuola inserisce sulla piattaforma SIDI i contratti di lavoro e che le informazioni arrivano a NOIIPA, che effettua tramite MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) il calcolo delle competenze per ogni singola rata di pagamento da autorizzare e che il sistema di contabilità generale (GePOS), infine, verifica la capienza delle competenze calcolate da NoiPA e che, se tutto fila liscio e le risorse ci sono, la segreteria della scuola autorizza il pagamento della rata?

Ci auguriamo che i corposi stipendi dei parlamentari della Repubblica vengano corrisposti con puntualità e non seguendo i criteri di cooperazione applicativa utilizzati per il personale ATA precario.

Il DPCM del 31 agosto 2016, dovrebbe (condizionale d'obbligo) assicurare il pagamento delle competenze spettanti al personale entro e non oltre l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui avviene la prestazione di lavoro. Una pura utopia.

E come se non bastasse, proprio i ritardi nei pagamenti stanno originando “disallineamenti” delle posizioni contributive INPS dei lavoratori precari che vedono, proprio in queste ore, rigettarsi oppure, nella migliore delle ipotesi, rallentarsi le proprie domande di Nاسpi.

Le scuole hanno già subito troppi tagli di personale nel corso dei decenni.

E le piante organiche attuali, soprattutto quelle dei collaboratori scolastici, sono inadeguate per numero e distribuzione e non riescono a sopperire ai livelli essenziali delle prestazioni in materia di sicurezza e vigilanza della platea scolastica, nonché di pulizia e manutenzione delle strutture scolastiche.

Si stima che nella sola regione Toscana manchino all'appello almeno 1800 collaboratori scolastici e 1200 tra assistenti amministrativi e tecnici.

Sul tema degli stipendi, senza scomodare il Prof. Cottarelli, abbiamo elaborato uno studio.

Sono stati presi in considerazione due contratti collettivi nazionali di riferimento, il 2006/2009 ed il 2019/21 che hanno introdotto numerosi elementi di novità sia per quanto riguarda la parte normativa, sia per quella della classificazione dei profili professionali che per quella relativa alla parte stipendiale.

Faremo subito riferimento alla parte stipendiale per la quale vengono riportate di seguito due tabelle estratte dai rispettivi contratti:

## Tabella 2

### POSIZIONI STIPENDIALI DAL 31.12.2007 (valori per 12 mensilità)

	Collaboratore scolastico	Collaboratore <sup>1</sup> scolastico dei servizi	Assistenti <sup>2</sup> amministrativi	Coordinatore amministrativo e tecnico	Direttori dei servizi generali ed amm.vi e amministrativi	Docente scuola <sup>3</sup> dell'infanzia ed elementare	Docente diplomato istituti sec. II grado	Docente scuola media	Docente laureato istituti sec. II grado
da 0 a 2	14.359,02	14.727,13	16.085,62	18.391,40	21.266,10	18.490,63	18.490,63	20.068,42	20.068,42
da 3 a 8	14.637,86	14.998,60	16.447,16	18.888,61	21.885,19	18.990,10	18.990,10	20.622,41	21.205,31
da 9 a 14	15.648,91	16.002,43	17.738,02	20.420,20	23.803,81	20.528,50	20.528,50	22.433,27	23.024,51
da 15 a 20	16.592,28	16.945,79	18.960,63	22.208,69	26.042,85	22.325,50	22.325,50	24.517,97	25.268,53
da 21 a 27	17.521,17	17.903,75	20.190,60	23.944,85	28.438,18	24.069,50	24.925,83	26.542,11	28.126,91
da 28 a 34	18.221,87	18.582,08	21.066,52	25.657,56	30.899,34	25.790,21	26.632,14	28.527,77	29.999,55
da 35 a	18.712,93	19.088,70	21.737,75	26.932,99	33.293,35	27.071,47	27.928,33	29.999,55	31.492,33

(1) Anche per il profilo professionale: Addetto aziende agrarie.

(2) Anche per i profili professionali: Assistente tecnico, Cuoco, Infermiere, Guardarobiere.

(3) Anche per il personale educativo.

Con la sottoscrizione del CCNL 2006/2009 un collaboratore scolastico neoassunto percepiva uno stipendio annuo lordo pari a €uro 14.359,02.

Un assistente amministrativo neoassunto percepiva, sempre secondo il CCNL 2006/2009, uno stipendio annuo lordo pari a €uro 16.085,02.

## Tabella C1 – SCUOLA – CCNL 6/12/2022

### Conglobamento dell'Elemento perequativo nello stipendio tabellare

Valori in Euro per 12 mensilità cui aggiungere la 13<sup>a</sup> mensilità

Anzianità di servizio	Retribuzione tabellare dal 1.1.2021	Elemento perequativo dal 1.1.2019 <sup>(1)</sup>	Retribuzione tabellare con EP conglobato <sup>(2)</sup>
<b>Collaboratore scolastico</b>			
0 - 8	16.119,72	308,04	16.427,76
9 - 14	17.554,57	286,80	17.841,37
15 - 20	18.605,70	265,56	18.871,26
21 - 27	19.641,87	265,56	19.907,43
28 - 34	20.417,09	254,88	20.671,97
da 35	20.974,87	254,88	21.229,75
<b>Collaboratore scol. dei servizi/addetto az.agrarie</b>			
0 - 8	16.528,61	297,48	16.826,09
9 - 14	17.948,39	265,56	18.213,95
15 - 20	19.011,51	254,88	19.266,39
21 - 27	20.077,83	233,64	20.311,47
28 - 34	20.829,84	233,64	21.063,48
da 35	21.391,78	244,32	21.636,10
<b>Ass. amm. e Tecnico/Cuoco/Infermiere/Guardarobiere</b>			
0 - 8	18.057,28	254,88	18.312,16
9 - 14	19.892,32	212,40	20.104,72
15 - 20	21.269,37	191,16	21.460,53
21 - 27	22.630,02	169,92	22.799,94
28 - 34	23.611,18	159,36	23.770,54
da 35	24.355,85	159,36	24.515,21
<b>Coordinatore amministrativo e tecnico</b>			
0 - 8	20.648,49	180,60	20.829,09
9 - 14	22.910,33	127,44	23.037,77
15 - 20	24.910,62	84,96	24.995,58
21 - 27	26.844,66	42,48	26.887,14
28 - 34	28.742,41	—	28.742,41
da 35	30.174,20	—	30.174,20
<b>Direttori dei servizi generali ed amm.vi</b>			
0 - 8	23.858,65	127,44	23.986,09
9 - 14	26.672,72	74,40	26.747,12
15 - 20	29.176,72	31,92	29.208,64
21 - 27	31.842,89	—	31.842,89
28 - 34	34.589,53	—	34.589,53
da 35	37.266,38	—	37.266,38

<sup>(1)</sup> I valori dell'elemento perequativo conglobati nello stipendio tabellare sono stati calcolati al netto dei maggiori oneri derivanti dalla loro inclusione nello stipendio tabellare. A seguito del conglobamento, l'elemento perequativo cessa di essere corrisposto.

<sup>(2)</sup> Valori decorrenti dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di sottoscrizione del CCNL 6/12/2022.

Nel gennaio 2024, con la sottoscrizione del CCNL 2019/2021 (appena sottoscritto e già datato di ben 5 anni) un collaboratore scolastico neoassunto ha diritto ad uno stipendio annuo lordo pari a €uro 16.427,56.

Ad un assistente amministrativo neoassunto, invece, spetta uno stipendio annuo lordo pari a €uro 18.312,16.

Abbiamo proceduto ad un semplice espediente avvalendoci del calcolatore della rivalutazione monetaria, presente sul sito dell'Istat, per verificare se gli aumenti contrattuali corrisposti dal 2006 ad oggi abbiano consentito o meno di mantenere il potere d'acquisto degli stipendi del personale ATA, senza considerare fattori esterni come la guerra in Ucraina, che ha inciso pesantemente sia sulla bolletta energetica che sui prezzi al consumo di generi di prima necessità e sulle materie prime.

La rivalutazione monetaria è un'operazione aritmetica che consente di bilanciare le somme di denaro al costo attuale della vita.

In ragione del pressoché costante aumento dell'inflazione, il potere d'acquisto della moneta subisce nel corso del tempo un processo di fisiologica diminuzione: in pratica, questo vuol dire che con la stessa quantità di denaro si potrà acquistare una minore quantità di beni e servizi.

Non tutti i crediti, tuttavia, sono soggetti a rivalutazione e, a tal fine, occorre avere bene a mente la distinzione tra debiti di valuta e debiti di valore.

I debiti di valuta sono quelli in cui la prestazione pecuniaria è determinata nel suo ammontare in maniera chiara sin da subito ed è riferita con precisione a una somma di denaro ben determinata.

I debiti di valore, invece, sono quelli in cui la prestazione pecuniaria non è né liquida né agevolmente liquidabile.

Essi, piuttosto, hanno come oggetto l'equivalente del controvalore di un determinato bene espresso in denaro e, pertanto, vanno determinati a seguito di una valutazione discrezionale e non sempre agevole.

Come chiarito dalla Corte di cassazione già con la risalente sentenza numero 4637/1987, la rivalutazione monetaria ope judicis può essere prospettata solo ed esclusivamente per i debiti di valore.

Solo questi ultimi, infatti, sono soggetti alle oscillazioni dell'indice dei prezzi al consumo dal momento in cui l'obbligazione sorge al momento in cui la stessa è monetizzata.

Tuttavia, relativamente ai crediti soggetti a rivalutazione monetaria è lo stesso Legislatore ad intervenire con meccanismi di tipo rivalutativo a tutela di tipologie di crediti di particolare rilevanza economica e sociale, fra i quali si segnalano:

- i crediti di lavoro, nei confronti del datore di lavoro privato (art. 429 c.p.c.);
- il Trattamento di Fine Rapporto TFR (art. 2120 c.c.) dovuto ai lavoratori del settore privato;
- l'aggiornamento del canone di locazione in relazione alle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo (art. 81 L. n. 392/1978 e art.54, c. 12, L. n. 449/1997).

Ancora, si pensi alle norme in materia di adeguamento automatico dell'assegno di divorzio, di mantenimento dei figli e/o del coniuge separato.

Ciò premesso, un collaboratore scolastico neoassunto, considerando la rivalutazione monetaria dal 2006 ad oggi, partendo da uno stipendio lordo del 2006 di €uro 14.359,02 avrebbe dovuto percepire nel gennaio 2024 uno stipendio annuo lordo pari ad €uro 19.901,60, come risulta dalla successiva slide.


In realtà, il nuovo CCNL 2019/2021 gli riconosce uno stipendio annuo lordo pari ad €uro 16.427,76 comprensivo di EP conglobato.

Una differenza in negativo di ben €uro 3.473,84 annui !!!

**Calcola le rivalutazioni monetarie**

**Indagine** Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati Gennaio 1947 - Febbraio 2024

**Aggr.ne** Indice generale (senza tabacchi)

**Territorio** Italia 

**Da mese:**  **Da anno:**

**A mese:**  **A anno:**

**Somma:**  **Euro**  **Lire**

**Calcola**

**Gennaio 2006 - Gennaio 2024**

Coefficiente	Euro	Lire
1,386	19.901,60	38.534.871

» Strumento di calcolo rapido delle rivalutazioni monetarie in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (al netto dei tabacchi).

Analogamente, un assistente amministrativo neoassunto, considerando la rivalutazione monetaria dal 2006 ad oggi, partendo da uno stipendio lordo del 2006 di €uro 16.085,62 avrebbe dovuto percepire nel gennaio 2024 uno stipendio annuo lordo pari ad €uro 22.294,67, come risulta dalla successiva slide.

In realtà, il nuovo CCNL 2019/2021 gli riconosce uno stipendio annuo lordo pari ad €uro 18.312,16 comprensivo di EP conglobato.


Una differenza in negativo di ben €uro 3.982,51 annui !!!



### Calcola le rivalutazioni monetarie

**Indagine** **Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati** Gennaio 1947 - Febbraio 2024

**Aggr.ne** Indice generale (senza tabacchi)

**Territorio** Italia 

**Da mese:**  **Da anno:**

**A mese:**  **A anno:**

**Somma:**   Euro  Lire

**Calcola**

**Gennaio 2006 - Gennaio 2024**

Coefficiente	Euro	Lire
1,386	22.294,67	43.168.501

» Strumento di calcolo rapido delle rivalutazioni monetarie in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (al netto dei tabacchi).

Inoltre, il personale ATA, a differenza della maggior parte dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, risulta l'unico ad essere sprovvisto dei benefit relativi ai buoni pasto.

I buoni pasto sono definiti normativamente dall'art. 2 del decreto n. 122 del 7 giugno 2017, che contiene il "Regolamento recante disposizioni in materia di servizi sostitutivi di mensa, in attuazione dell'articolo 144, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Una recente sentenza della Suprema Corte di cassazione civile sez. lav. del 25/05/2022, n.16929, nella quale la stessa Corte ricorda che l'attribuzione del buono pasto è diretta a conciliare le esigenze del servizio con le esigenze quotidiane del dipendente, al fine di garantirne il benessere fisico necessario per proseguire l'attività lavorativa.

La fruizione del buono pasto risulta essere condizione minima per garantire il diritto ad effettuare una pausa, permettendo altresì l'equa ed uniforme fruizione di tale diritto su tutto il territorio nazionale che, per l'appunto, presuppone che il lavoratore, osservando un orario di lavoro giornaliero di almeno sei ore, abbia diritto ad un intervallo non lavorato”.

Il CCNL 2019/21, all'articolo 34 comma 5, prevede che *“la prestazione lavorativa, quando esercitata nell'ambito di un orario di lavoro giornaliero superiore alle sei ore, può non essere interrotta dalla pausa in presenza di attività per le quali va obbligatoriamente assicurata la continuità dei servizi, nel rispetto dei principi generali della protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori”*.

Ne consegue che l'introduzione effettiva del buono pasto per il personale ATA rappresenta un giusto compromesso tra le esigenze di servizio e i diritti dei lavoratori.



Ci auguriamo che l'intervento del Prof. Cassese possa costituire un volano per rimettere in moto la macchina scolastica e, segnatamente, quella del personale ATA relegato da tempo immemore a Cenerentola della Pubblica Amministrazione.

Con l'occasione, invitiamo per l'ennesima volta il Presidente del Consiglio on. Giorgia Meloni, il Ministro dell'istruzione e del merito Prof. Giuseppe Valditara ad attuare, con la massima urgenza, ogni tipo di intervento legislativo volto a garantire per il nuovo anno scolastico 2024/2025 le seguenti richieste:

- 1) **immediata dotazione organica aggiuntiva di personale ATA (amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici) per l'anno scolastico 2024/2025**, prevedendo per il futuro, un apposito decreto-legge di incremento strutturale di tale organico con conseguente modifica dei criteri di assegnazione dell'organico alle singole scuole, che non tengano conto unicamente del numero di alunni ma anche, e soprattutto, di ulteriori elementi quali dimensioni dei plessi scolastici, tipologia di scuola e specializzazione (esempio istituti tecnici o professionali con presenza di diversi laboratori), ubicazione sui territori (ad esempio zone a rischio dispersione scolastica e delinquenza), presenza di studenti con bisogni educativi speciali e attività extracurricolari e progettuali, specie se concentrate in orari pomeridiani;
- 2) **Revisione delle tabelle stipendiali e aggancio delle retribuzioni all'attuale costo della vita;**
- 3) **Pagamento immediato delle supplenze brevi;**
- 4) **Introduzione del buono pasto per tutto il personale scolastico.**

Si invitano, altresì, le OO.SS. firmatarie del nuovo CCNL (quelle che "se non l'avessimo firmato avremmo danneggiato i lavoratori") a concentrarsi sulle tematiche sin qui esposte, anziché correre dietro ad argomenti sterili, firmando comunicati congiunti privi di reale importanza.

Distinti saluti.

Italia, 1 agosto 2024

**EVOLUZIONE ATA**

**Comitato spontaneo di lavoratori del personale ATA**

**del Ministero dell'Istruzione e del Merito**

[evoluzione.ata@gmail.com](mailto:evoluzione.ata@gmail.com)